

S.A.P.I.R.**Porto
Intermodale
Ravenna****Tel. 0544/289711
Fax 0544/289901**

MISTRAL **P** di Ravenna **Porto** n. 7

Mensile su portualità e trasporti. Anno 1 n. 7. Redazione: via Ponte Marino, 10 Ravenna. Sped.abb.post. 50%. Taxe perçue. Tassa riscossa
Agosto 1995

S.A.P.I.R.**Porto
Intermodale
Ravenna****Tel. 0544/289711
Fax 0544/289901**

Eletto il nuovo CdA, delineata la politica commerciale

Strategia più aggressiva per la Sapir-impresa

Luciano Valbonesi confermato Presidente, Massimo Bucci (Presidente dell'Associazione degli Industriali di Ravenna) alla Vicepresidenza. L'assemblea degli azionisti della Sapir ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Per la società portuale si tratta di un momento molto importante: con l'insediamento dell'Autorità Portuale la Sapir cessa di svolgere compiti istituzionali e si concentra esclusivamente sull'attività imprenditoriale. E' proprio il Presidente della società, Luciano Valbonesi, a delineare il futuro ruolo della Sapir. Per quanto riguarda la politica commerciale, la Sapir annuncia un atteggiamento più aggressivo. Valbonesi rivendica la libertà d'impresa sulle banchine San Vitale.

A pag. 3


**Notevole
crescita
dei traffici
portuali**

A pag. 2

**Progetto dell'Università
per la Pialassa Piombone**

A pag. 3

**Blocco dell'estrazione Agip
a Ravenna danni per miliardi**

A pag. 4

**Corridoio
Adriatico,
proseguono
gli incontri**

A pag. 5

**Trasporti
tra sconti
e accordi
tariffari**

A pag. 5

I lavori per l'approfondimento dei fondali del porto di Ravenna sono indicati come prioritari dalla Regione che ha così deciso di affrontare da subito la questione dell'inizio dei lavori. Sono queste le conclusioni alle quali si è giunti recentemente in Regione al termine di un incontro tra l'assessore alla Mobilità, Vittorio Pieri, il Consigliere alla Presidenza, Vasco Errani, e il Presidente della Sapir, Luciano Val-

La Regione impegnata per i fondali

bonesi. Nel corso della riunione si è preso atto con reciproca soddisfazione che la Sapir ha predisposto, ai sensi della convenzione regionale sottoscritta nel gennaio di quest'anno, tutti gli atti progettuali - comprendenti indagini e verifiche - necessari per l'abbassamento dei fondali ed il relativo deposito dei materiali scavati. Gli esponenti della Regio-

ne hanno nuovamente dichiarato la loro disponibilità a dare immediata attuazione alla legge regionale 209/95 concorrendo finanziariamente - per circa 15 miliardi - al potenziamento funzionale delle caratteristiche di navigabilità del porto ravennate. Gli amministratori regionali hanno assicurato che continueranno, assieme alle Istituzioni locali, a contattare e a sensibiliz-

zare i competenti ministeri per ottenere gli ulteriori finanziamenti necessari per attuare il Piano regolatore portuale. Di qui la decisione, per accelerare l'inizio dei lavori, di prendere contatti con il Presidente dell'Autorità Portuale - non appena sarà insediato ufficialmente, cosa che ci si augura avvenga a breve - per definire e concordare l'ordine degli interventi.

E' significativo che, a poco più di un mese, dall'insediamento della Giunta, la Regione torri immediatamente ad occuparsi del porto di Ravenna. Il 10 aprile scorso, nel corso di una visita alla Compagnia Portuale, Errani e Pieri avevano messo il porto e l'escavazione dei fondali ai primi posti degli impegni dell'esecutivo regionale. Oggi le prime conferme che questi impegni vengono mantenuti.

Per la presidenza dell'Autorità Portuale di Ravenna

Dalla Camera e dal Senato il via libera a Di Carlo

La nomina di Remo Di Carlo alla presidenza dell'Autorità Portuale di Ravenna ha avuto martedì sera il via libera della Commissione Trasporti della Camera, dopo che nei giorni scorsi anche la analoga Commissione del Senato si era espressa sempre positivamente. La nomina di Di Carlo, alla Camera, è passata con 27 voti a favore e due contrari. I lavori sono stati seguiti con particolare attenzione dall'on. Giordano Angelini che, subito dopo la votazione, ha commentato: "Questa designazione è significativa perchè Di Carlo rientrava nella terna proposta dalle istituzioni ravennate, terna

composta da tre dirigenti della Sapir; a testimonianza di un metodo di lavoro che ha dato importanti risultati. Ora attendiamo il decreto di nomina del ministro e poi l'Autorità Portuale potrà cominciare a lavorare per affrontare alcuni problemi prioritari come fondali e collegamenti. Un ringraziamento va al Comandante Musso per la competenza con la quale ha gestito l'Autorità in questi mesi". A questo punto manca soltanto il decreto del ministro Caravale, ma potrebbe essere soltanto una questione di ore. "La nomina - ha commentato il Presidente della Provincia, Gabriele Albonetti - frutto del-

l'intesa tra Comune, Provincia, e Camera di Commercio, avviene nella fase in cui si consolida ulteriormente il clima di positiva collaborazione tra pubblico e privato". Negli ambienti portuali ravennati c'è molta attesa per l'insediamento dell'Autorità Portuale. A tutti è nota l'esperienza di Di Carlo nel settore portuale e proprio su di lui sono riposte molte attese per la risoluzione di alcuni pressanti problemi. Primo fra tutti quello dell'approfondimento dei fondali. Sarà questo uno dei primi temi che verranno affrontati, di concerto con la Regione e con la Sapir.

FIORE
s.r.l.

**CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA**
TATA SERVIZIO AEREO
**RAVENNA (ITALY)
Phone: (544) 598511
Fax: (544) 423414**

LE STATISTICHE • Origine e destinazione delle merci. Traffici in crescita del 10% Mediterraneo batte tutti Cinque mesi positivi

di Luca Antonellini

L'analisi dei porti di origine e destinazione delle merci che fanno capo al porto di Ravenna mostra come il mercato di riferimento per lo scalo romagnolo sia quello mediterraneo.

I dati acquisiti per il triennio 92/94 e per il primo quadrimestre del 1995 evidenziano come la quota attribuita ai traffici con i porti del Mediterraneo e del Mar Nero sia sempre superiore al 55%. Per l'anno in corso tale quota cresce ulteriormente fino a portarsi al 60% del totale merci.

Il peso dei prodotti petroliferi nel '95 è cresciuto rispetto all'anno precedente passando dal 33% al 35%. È quindi interessante, per cogliere la dinamica di tutti i settori merceologici, analizzare i dati quantitativi riferiti sia al totale portuale che al totale meno il petrolio. Così facendo il peso del Mediterraneo rimane invariato, ma viene modificata profondamente la composizione interna delle zone di provenienza delle merci. Infatti scindendo il dato nazionale da quello del resto del Mediterraneo si ha una quota per il totale delle merci rispettivamente del 19% e del 41%, che viene modificata nel 6% e nel 54% per il totale meno petrolio. Ciò significa che il traffico di cabotaggio è composto prevalentemente da prodotti petroliferi.

Il secondo mercato per importanza per il porto di Ravenna è costituito dalle Americhe, con una quota che nel '95 ha raggiunto il 24% del totale ed il 20% del totale meno petrolio.

Considerando che per le Americhe il secondo dato è stabile nel triennio, mentre per il primo si era sempre attestato attorno al 17%, si vince che nell'anno in corso sono aumentati gli approvvigionamenti

petroliferi da questo continente.

Cresce ancora l'importanza rivestita nel settore delle derrate alimentari superando la soglia del 50% del totale (22% America del Nord, 28% America del Sud).

Europa Occidentale, Asia ed Africa non raggiungono da sole il 10% del mercato, complessivamente invece la loro quota per il '95 è pari al 16% del totale e al 21% del totale meno il petrolio.

I segmenti merceologici in cui queste macroregioni acquistano maggiore importanza sono: prodotti agricoli (22%) e concimi (24%) per l'Europa Occidentale; derrate alimentari (13%) e combustibili minerali solidi (27%) per l'Asia; prodotti agricoli (16%) per l'Africa.

L'analisi degli approvvigionamenti petroliferi evidenzia per l'anno in corso lo scostamento principale rispetto al trend del triennio precedente in quanto a modifica delle quote di mercato. Mentre rimane stabile la quota del Mediterraneo, che è pari al 61% (42% Italia, 19% resto), crolla invece la quota dell'Europa Occidentale (dal 30% al 5%) a favore di quella delle Americhe (dal 12% al 32%).

Per quanto riguarda i containers il mercato di riferimento coincide in pratica con il solo Mediterraneo (97,4% del totale). All'interno di questo bacino il confronto fra '94 e '95 evidenzia però alcuni scostamenti percentuali fra i principali paesi di import/export. Ai primi due posti si confermano Israele (dal 28% al 26%) e Grecia (cala dal 21% al 18%), terzo posto per il Libano (dal 14% al 16%); buon incremento infine per Cipro (dall'8% al 13%) e per la Turchia (dal 9% all'11%).

Nuovo aumento di traffici nel porto di Ravenna.

Le statistiche fornite dalla Camera di Commercio mostrano per i primi cinque mesi del 1995 un incremento rispetto all'anno precedente del 10,1%, frutto di sbarchi per 6.945.181 tonnellate (+13%) e di imbarchi per 949.000 tonnellate (-7,6%).

Il dato mensile di maggio evidenzia un incremento del 15,3% negli sbarchi rispetto al corrispondente del 1994 ed una riduzione del 10,5% negli imbarchi.

Il segno negativo registrato dagli imbarchi vanifica il buon risultato di aprile ed accresce lo scostamento fra merci imbarcate e sbarcate. Nel 1995 solo il 12% del totale merci è rappresentato da imbarchi.

Crescono i prodotti petroliferi, le altre rinfuse liquide, le merci trasportate sia in container sia su trailers/rotabili, le merci secche.

L'incremento di peso più rilevante per il totale del porto rispetto al primo quadrimestre 1994 continua da essere ascrivibile ai prodotti petroliferi (+306.728 tonnellate, +12,6%).

I containers aumentano del 5% in numero (da 76.392 Teus a 80.282 Teus) e del 6,5% in peso (da 668.406 a 711.955 tonnellate). Gli sbarchi crescono di 2.932 unità (+7,8%) mentre l'incremento registrato negli imbarchi è più contenuto e pari a 958 unità (+2,5%). Sono soprattutto i containers pieni allo sbarco (+2168 Teus) a contribuire al buon risultato complessivo.

Le informazioni fornite da Sapis e Setramar consentono di aggiornare il dato della movimentazione containers al mese di giugno.

Il numero di pezzi movimentati è stato di 97.204 Teus (+5,4%).

Il traffico trailers risulta essere sempre largamente

positivo sia come numero di mezzi trasportati (11.079) che come peso (117.124 tonnellate, +83%).

Le merci secche passano da 3.309.859 tonnellate del 1994 alle attuali 3.535.511 tonnellate con una crescita del 6,8%. I dati positivi di aprile e maggio hanno consentito di invertire la tendenza fatta registrare nel primo trimestre dell'anno (-3,3%).

In termini quantitativi gli incrementi più rilevanti nei primi cinque mesi del 1995 sono avvenuti per i minerali greggi (+127.474 tonnellate), i combustibili minerali solidi (+101.699 tonnellate), i prodotti metallurgici (+92.743 tonnellate), le derrate alimentari (+37.951 tonnellate); calano invece i concimi solidi (-59.658 tonnellate), i prodotti chimici solidi (-46.050 tonnellate) ed i prodotti agricoli (-32.519 tonnellate).

L'analisi mensile con-

dotta tramite l'utilizzo di numeri indice, ottenuta ponendo uguale a 100 il valore registrato nel gennaio 1995 e rapportando ad esso il valore degli altri mesi, consente di valutare nell'ambito della stessa annata i principali trend di crescita.

Il mese di maggio è stato il migliore del 1995 per il totale merci con un numero indice di 130 (132 allo sbarco, 117 all'imbarco).

Analizzando con questa tecnica le principali macro voci in cui sono raggruppate le singole tipologie merceologiche si registrano ulteriori record parziali: prodotti petroliferi 157, merci secche 107, merci in container (in Teus) 127; altre rinfuse liquide 178 (febbraio 195), merci su trailers/rotabili 151 (marzo 153).

L.A.

110 anni di buon credito

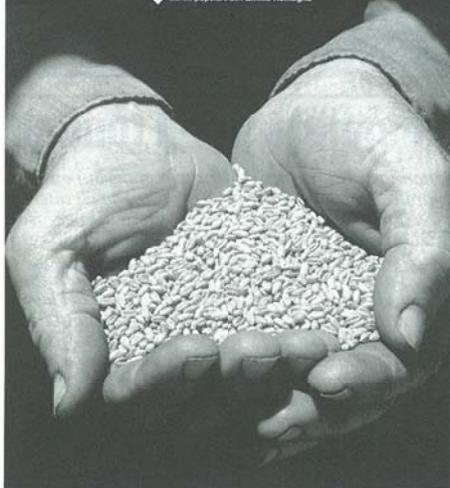
Chi semina bene ottiene sempre un buon raccolto. Dal 1885 la Banca Popolare di Ravenna ha accompagnato la crescita della città, ha aiutato molte persone a vivere in modo più sereno e a realizzare progetti imprenditoriali. Perciò ha raccolto credibilità e fiducia.

BANCA POPOLARE DI RAVENNA

più vicina, più grande

Con l'ingresso nel Gruppo della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, consolida oggi il suo ruolo di grande banca locale a servizio della comunità. Un consulente esperto e fidato, con 110 anni di buon credito, è il migliore investimento per il tuo futuro.

Gruppo Bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna



GRUPPO SETRAMAR

SISTEMI AVANZATI PER SERVIZI PORTUALI E MARITTIMI

Il Gruppo Setramar è leader nel settore dell'offerta dei servizi portuali e marittimi del porto di Ravenna. È in grado di movimentare 3 milioni di merci secche e 100 mila contenitori l'anno, offrendo condizioni operative analoghe a quelle dei porti nord europei.

- 368.800 mq di piazzali dotati di raccordo FFSS attrezzato;
- 92.000 mq di capannoni per stoccaggio di merci varie e rinfuse;
- 10 sili verticali per cereali con capacità di stoccaggio complessivo di 320.000 tonn. (base grano);
- capannoni e sili sono collegati alla banchina attraverso le torri di aspirazione.

TERMINALI PORTUALI PORT TERMINALS	SETRAMAR S.p.A. (sezione doganale) LLOYD RAVENNA S.p.A. (magazzino doganale)	AGENZIA MARITTIMA SHIPPING AGENCY	SPEDRA S.p.A.
TERMINALI TERRESTRI INLAND TERMINALS	LLOYD RAVENNA S.p.A. (via Classicana) SO.CO. S.p.A. (Raccordo Ferroviario) SETRAMAR S.p.A. (Raccordo Ferroviario)	CASA DI SPEDIZIONE FORWARDING AGENCY	SETRASPED S.p.A.
SERVIZI TECNO-AMMINISTRATIVI TECHNICAL ACCOUNTING SERVICES	ESSE.TI S.r.l. S.T.A. S.r.l.	LINEA MARITTIMA SHIPPING LINE	SETRAMAR NAVIGAZIONE S.p.A.* SERVIZIO TRASPORTI MARITTIMI
		TERMINAL FRIGORIFERO REEFER TERMINAL	FRIGOTERMINAL DEL PORTO DI RAVENNA S.p.A.*

Sono parte integrante del Gruppo Setramar l'agenzia marittima Spedra S.p.A. e la casa di spedizioni Setrasped S.p.A. che assicurano allo cliente tutti i servizi in modo preciso e completo. I servizi del gruppo sono gestiti dalla Setramar Navigazione S.p.A. Società di armamento che fornisce il servizio regolare di linea fra il Mediterraneo e l'Africa occidentale e viceversa.

Il Gruppo è attivo anche nel settore delle merci a temperatura controllata con la Figoterminal del Porto di Ravenna S.p.A. che dispone di celle da -28°C a +14°C riscaldate a impianti automatizzati di banchina.

* Società collegate

48100 RAVENNA - Via Classicana, 99 - Tel. (0544) 436303 (r.a.)
Fax (0544) 510089 - Telex 550167

Valbonesi presidente e Bucci vicepresidente. Un ruolo esclusivamente imprenditoriale

Sapir, via libera all'impresa

L'assemblea degli azionisti della Sapir ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società. Come previsto, Presidente è stato confermato Luciano Valbonesi, alla Vice presidenza è stato nominato - su indicazione della Camera di Commercio - il Presidente dell'Associazione degli Industriali, Massimo Bucci. Entrano in Consiglio di Amministrazione il Presidente della Compagnia Portuale, Roberto Rubboli, l'ing. Federico Zerbo in rappresentanza dell'Enichem, il commercialista Benito Venturi (indicato dalla Provincia), Carlo Simboli (Cassa di Risparmio), Eglione Martini (Spedizionieri), Emilio Ottolenghi (Gruppo Pir), Giuseppe Paolo Belletti (in rappresentanza del mondo cooperativo), Giuseppe Casini (Ferrovie dello Stato), Luciano Grandi (Regione).

Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, inizia per la Sapir una nuova "vita" societaria. Con l'istituzione dell'Autorità Portuale la Sapir cessa di svolgere compiti istituzionali e si concentra esclusivamente sull'attività imprenditoriale.

Le linee guida che caratterizzeranno il futuro della società portuale sono così sintetizzate dal Presidente Valbonesi.

"Innanzitutto - spiega il Presidente - la Sapir manterrà un rapporto di totale collaborazione con l'Autorità Portuale affinché possano proseguire senza interruzioni le iniziative per la realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore portuale. A Di Carlo va tutto il nostro apprezzamento: l'esperienza che ha maturato lavorando in Sapir continuerà ora all'Autorità Portuale nell'interesse esclusivo del porto di Ravenna".

"Naturalmente - aggiunge Valbonesi - dovremo rivedere la nostra organizzazione interna per adeguarla a compiti che sono ora esclusivamente imprenditoriali. Attueremo una politica commerciale più aggressiva e non rinunceremo alla nostra autonomia imprenditoriale perché il nostro obiettivo è quello di fare arrivare sempre più merce sui nostri piazzali. La Sapir ha il diritto di esercitare l'attività d'impresa sulle banchine San Vitale, anche se ciò non impe-

disce di instaurare rapporti con tutti gli spedizionieri.

Altro punto importante è la valorizzazione delle nostre aree. Attualmente la nostra società ha il 40% delle aree di proprietà già operative, il restante 60% va reso altrettanto operativo. E' chiaro che su queste aree non potranno nascere altre attività ripetitive. Dovremo impegnarci per individuare nuovi insediamenti che favoriscano la crescita

dei traffici, nell'interesse, quindi, di tutto il porto.

Un tema che ci vedrà ugualmente attivi riguarda l'Interporto, una infrastruttura nella quale crediamo particolarmente. Più in generale dovremo poi attuare una politica di Gruppo più coordinata".

Infine una valutazione sul ruolo degli azionisti di maggioranza e del Consiglio di Amministrazione. "Il Consiglio di Amministrazione -

spiega Valbonesi - avrà un ruolo centrale e verrà gestito collegialmente. In questo senso abbiamo avuto segnali positivi dagli azionisti: una volta tracciati gli indirizzi generali l'autonomia del Consiglio di Amministrazione è totale".

"Ci siamo dati appuntamento per settembre - dice il Vicepresidente Massimo Bucci - e in quella sede delineaemo la futura attività. Credo che inizialmente

ci sarà da gestire soprattutto la fase di passaggi di poteri istituzionali dalla Sapir all'Autorità Portuale. A questo proposito, penso che l'impegno principale dovrà essere rivolto all'approfondimento dei fondali. Si tratta di un'opera fondamentale per il nostro porto, e tutti dobbiamo sentirci impegnati nel dare uno sbocco positivo a questo problema".

Un interessante progetto per la sistemazione della Pialassa Piombone

Attività portuale e tutela ambientale, uno studio della Fondazione Flaminia

RAVENNA-La Fondazione Flaminia di Ravenna ha elaborato un interessante progetto per la sistemazione ambientale della Pialassa Piombone. Il piano messo a punto dall'ateneo ravennate prende in esame le importanti esigenze di sviluppo cantieristico-portuale e la necessità di tutela ambientale dell'area.

L'ipotesi progettuale prevede la separazione fisica della zona portuale della pialassa da quella di interesse naturalistico, e la conseguente separazione delle acque inevitabilmente contaminate dell'area industriale da quelle più pure dell'area ambientale.

La divisione viene affidata ad una duna continua, da realizzarsi con la terra e la sabbia scavate per appron-

dire il porto-canale. Questa duna potrà essere utilizzata per percorsi pedonali, piste ciclabili e per cavalli, attività turistiche e del tempo libero.

Per mantenere la purezza delle acque nella zona naturalistica, dopo aver creato la separazione fisica, si dovrebbe provvedere ad una diretta alimentazione dal mare della zona stessa, proibendo nello stesso tempo l'afflusso e il rimescolamento delle acque portuali nell'area protetta.

Ciò sarà possibile chiudendo completamente ogni collegamento tra le due zone e consentendo afflusso e riflusso nell'area naturalistica solo attraverso un nuovo collegamento con l'Adriatico.

Due i possibili collega-

menti affidati o a un sistema di condotte interrate sotto la pineta, la strada e la spiaggia, terminanti in un'opera di presa a 800 metri dalla riva; oppure - ed è la soluzione ritenuta più efficace - un canale scoperto che si alimenti dal mare stesso, con una lunghezza di 5.500 metri, sfociante nel Piombone all'estremità sud-ovest vicino all'idrovora, le cui acque verrebbero indirizzate alla fitodepurazione. Il canale avrà paratoie di regolazione.

Il progetto osserva che l'aspetto economico dell'operazione, certo non trascurabile o di poco peso, cade in un piano secondario, se si considera come si recupererà una non piccola laguna con le relative zone emerse a pineta e a macchia.

Per quanto riguarda la Pialassa Piombone esiste anche un progetto messo a punto dal Servizio Ambiente del Comune di Ravenna.

I due progetti sono complementari poiché il primo - quello del Servizio Ambiente - prefigura la separazione fisica delle acque mediante il posizionamento dell'argine di separazione; il secondo progetto - quella della Fondazione Flaminia - facendo propri gli obiettivi di tutela ambientale del primo - indica due soluzioni che individuano allo stesso tempo la condizione necessaria e sufficiente sia per la rigorosa tutela della zona di rispetto ambientale, sia per non penalizzare il porto ed il suo sviluppo con vincoli propri delle aree di rispetto ambientale.



MARITTIMA RAVENNATE SPA

RACCOMANDATARI MARITTIMI
SPEDIZIONIERI DOGANALI
COMMISSARI D'AVARIA

Sede
 48100 Ravenna
 Circ. Piazza d'Armi, 74
 P.O.B. 391
 Tel.: (0544) 61526 (7 lines)
 Telefax: (0544) 63546

Telegrafico: "MARITTIMA" - RAVENNA
 Telex: 550183 MAR RA I (2 lines)

Filiale
 60100 Ancona Via XXIX Settembre, 10
 Tel./Telefax: (071) 2070902
 Telex: 550183 MAR RA I (2 lines)



SO.DI.RA. Srl Via Faentina 212/a Ravenna - Italy - Tel. (0039) 544-462719 - Fax (0039) 544-500268

FUMIGAZIONI
 DERATTIZZAZIONI
 ISPEZIONI

DISINFEZIONI
 DISINFESTAZIONI
 ANALISI ENTOMOLOGICHE

nei porti di Ravenna, Ancona, Venezia in 24 ore - altri porti italiani in 48 ore

Le conseguenze per l'economia ravennate del blocco imposto all'Agip nell'Alto Adriatico

Subsidenza, problema oggi gestibile

Danni per decine di miliardi

Il progetto di sviluppo dei giacimenti Alto Adriatico prevede un investimento da parte dell'Agip di circa 1.200 miliardi, con ricadute sull'indotto industriale e sulla cantieristica. Le riserve da produrre sono circa 32 miliardi di metri cubi di gas metano, con un risparmio sull'esborso valutario per la bilancia dei pagamenti di circa 5 mila miliardi. Il contributo produttivo previsto nel programma originario è di 1,6 miliardi di metri cubi di gas nel 1997, che salirebbe a 4 miliardi di metri cubi nel 1999. Lo sviluppo del progetto coinvolge un lavoro che tra diretto e indiretto è stato valutato in circa 15.000 unità sulla base di uno studio dell'Università Bocconi sulle ricadute per investimenti nell'attività petrolifera.

Il progetto è stato bloccato dal Parlamento per timori legati alla salvaguardia ambientale e, in particolare, alla subsidenza.

"E' scientificamente provato - commenta Francesco Pellei, direttore del Distretto Agip di Ravenna - che la subsidenza da estrazione di idrocarburi è un fenomeno raro, conosciuto, prevedibile, controllabile e quindi gestibile. Per questo l'opinione pubblica deve essere informata e rassicurata nella certezza che l'attività estrattiva non è in contrasto con la salvaguardia del territorio costiero".

D'altro canto - rileva l'Agip - sulle problematiche relative alla subsidenza gli studi internazionali coordinati dall'Unesco, in 30 anni di attività scientifica, hanno ormai chiarito tutte le dinamiche del fenomeno in relazione all'estrazione di idrocarburi:

*l'estrazione di idrocarburi non significa automaticamente generare subsidenza. L'attività ormai cinquantennale dell'Agip ha rilevato il

fenomeno, peraltro di entità trascurabile, in non più di una decina degli oltre 300 campi messi in produzione;

* l'estensione areale del fenomeno quando si verifica, è limitata all'area del giacimento. Il baricentro del più vicino dei giacimenti dell'Alto Adriatico si trova ad una distanza di 25 chilometri da Venezia e 15 chilometri da Chioggia, con il suo contorno più esterno a 5 chilometri da Chioggia e 23 chilometri da Venezia.

Il sistema di controllo messo a punto per l'Alto Adriatico si avvale di misurazioni di alta precisione, di rilievi con satelliti e di pozzi spia per il controllo diretto del comportamento del giacimento. Eventuali inizi di subsidenza sarebbero evidenziati in tempo reale e consentirebbero di effettuare interventi di ripressurizzazione con iniezione di fluido in giacimento, ristabilendo così le condizioni originali.

L'Agip ha concordato con la Regione Veneto una serie di controlli per il progetto Alto Adriatico e per Chioggia Mare quale giacimento più vicino alla costa. I controlli, in base al programma definito dalla Commissione di studio, prevedono una rete di livellazioni geometriche di alta precisione che si estende da Ravenna a Treviso passando per Chioggia e Venezia; le prime rilevazioni sono state effettuate nel 1993 con la supervisione della Regione Veneto e del CNR. Inoltre misure con i satelliti permetteranno il controllo altimetrico di tutte le piattaforme a mare, come già effettuato per alcune piattaforme in produzione nell'offshore di Ravenna. Si tratta di controlli in tempo reale avvalorati dalla costante osservazione di un pozzo-spia.

"Il provvedimento che sospende l'estrazione in Alto Adriatico consente all'art. 1 la riapertura dei pozzi artesiani, individuati a suo tempo come una delle cause della subsidenza - commenta Stefano Silvestroni, responsabile delle relazioni esterne della Rossetti Marino spa, leader delle aziende operanti nell'offshore - e questo la dice lunga su come non siano state valutate le reali conseguenze di tutto il provvedimento. Noi abbiamo subito la revoca di una commessa da 10 miliardi e il blocco avrà ripercussioni su tutta l'economia ravennate. Dobbiamo segnalare con molto piacere che il sindaco D'Attorre e il presidente della Provincia, Albonetti, sono intervenuti immediatamente una volta deciso il blocco. Per quanto ci riguarda, tramite le nostre organizzazioni rappresentative, cioè l'Associazione degli Industriali di Ravenna e l'Assomineraria, di cui l'ing. Magnani è Vice presidente del Settore servizi, ci adopereremo affinché gli accertamenti che devono essere svolti avvengano nel più breve tempo possibile e si abbia così un responso che auspichiamo essere positivo".

"Oggi - afferma il direttore dell'Associazione degli industriali, Giovanni Costa - risulta prioritario l'interesse di tutte le parti ad abbreviare al massimo il tempo necessario per ottenere i risultati dello studio. Per questo, come Associazione, abbiamo chiesto e ottenuto che venisse attivata in tempi strettissimi la procedura di insediamento di una qualificata Commissione tecnico-scientifica che consenta al ministero dell'Ambiente e alla Regione Veneto di esprimere quanto prima e comunque entro e non oltre il 31 maggio 1996 - la valutazione di compatibilità ambientale, consultando altresì il ministero dell'Industria, che riteniamo non debba essere escluso da queste problematiche".

La preoccupazione, tra gli operatori, è quindi notevole. In una lettera inviata alle autorità, il presidente della Cosmi, Resca, ha annunciato di

avere ricevuto da parte dell'Agip la revoca dei contratti relativi a questa commessa ed ha espresso la sua "viva preoccupazione per la possibilità di mantenere l'attuale livello occupazionale". "Sarebbero state 7/8000 le persone a lavorare attorno a questo progetto" puntualizza Franco Nanni presidente della Ravenna Offshore Contractors Association nonché dirigente della Rana, una delle maggiori imprese che operano nel campo dell'off shore a sua volta duramente penalizzata dal blocco delle estrazioni. "Forniamo dei servizi - esordisce Gianfranco Fiore, titolare dell'omonima agenzia marittima di trasporti internazionali - ma anche noi siamo colpiti da quanto è successo. Circa metà della nostra clientela è infatti costituita da ditte che lavorano con l'Agip per le quali noi espletiamo le formalità doganali di imbarco e sbarco sulle piattaforme. Anche la nostra ditta quindi subisce un danno notevole".

"La sospensione, a tem-

po illimitato, dei lavori di sfruttamento dei giacimenti metaniferi dell'Alto Adriatico significa almeno due cose - esordisce Roberto Rubboli, presidente della Compagnia portuale Sri - innanzitutto un danno per tutto l'indotto della cantieristica e, per quel che ci riguarda, una diminuzione dei lavori di imbarco legati appunto alle piattaforme dell'Agip". Non solo. "La Compagnia portuale - aggiunge Rubboli - opera anche nel comparto del sollevamento speciale, un lavoro ad alta redditività e ad alta tecnologia legato per il 90 per cento dei casi all'offshore".

Stessi commenti anche da parte di Antonio Bergamini responsabile della Ligabue Catering, e di Roberto Liverani, responsabile marketing del Gruppo Benelli. Preoccupazione anche all'Ama, la municipalizzata dell'Ambiente del Comune di Ravenna indirettamente interessata alla commessa dell'Alto Adriatico per il trattamento dei fanghi che derivano dai lavori di sfrut-

tamento dei pozzi. "Stiamo cercando a Roma una via d'uscita per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale richiesta dalla Regione e dal Comune di Venezia - afferma il sindaco Pier Paolo D'Attorre. E sembra possibile realizzare tutto questo in tempi brevi, con modalità già sperimentate per Ravenna. Nello stesso tempo diamo atto all'Agip di avere tenuto in considerazione la grave situazione che si è venuta a creare per le imprese ravennati". "Credo - conclude poi D'Attorre ragionando in prospettiva - che si debba incentivare il ruolo di Ravenna come capitale dell'energia. Abbiamo preso contatti, grazie all'Omc, con le principali città petrolifere, Houston, Stavanger, Perth, per costruire un club delle città petrolifere e impegnate nell'off shore, capaci di coordinare le risposte in termini di sicurezza, salute ambientale e politiche occupazionali che abbiamo in comune".

R.E.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RAVENNA E RUSSI

La Banca di comunità

Una mano tesa alle attività produttive del territorio



Ama Ravenna

Offriamo servizi, anche per conto terzi

- disinfezione - disinfestazione (zanzare, blatte, ratti, ecc.)
- spazzamento meccanico
- pulizie industriali, lavaggi idrodinamici di canalizzazioni e tubazioni
- raccolta, trasporto, trattamento/smaltimento di rifiuti speciali e tossico-nocivi
- pronto intervento per emergenze ecologico-ambientali

Per informazioni rivolgersi al Servizio Conto Terzi - Azienda Municipalizzata Ambiente 48100 Ravenna - Via Rotta, 67 - C.P. n. 378 Ravenna - Tel. 0544/450854-450855 - Fax 450869

L.T.

Impegno di Camera di commercio e Provincia **Il Corridoio avanza**

La Camera di commercio e la Provincia di Ravenna sono fortemente impegnate sul progetto di Corridoio Adriatico. Per la realizzazione del progetto è previsto nel periodo 1995-1999, un finanziamento comunitario da destinare alla valorizzazione del sistema idroviario padano-veneto, al potenziamento dei porti di interesse europeo nonché dei collegamenti stradali e ferroviari. A livello europeo si stanno ora selezionando 5 progetti su cui concentrare gli sforzi e, per quanto riguarda l'Italia, l'unico in ballo è quello del Brennero.

"Una scelta molto importante - commenta Giovanni Cavalieri, presidente della Commissione marittima - perché il progetto del Brennero è fondamentale per collegare la nostra area Adriatica al resto dell'Europa". "L'acuirsi del conflitto jugoslavo, il sovraccarico delle arterie che attualmente consentono il collegamento fra il Nord dell'Europa e la sua area più meridionale, quella italiana, greca, turca, rendono ancora più urgente gli interventi previsti nel progetto approvato dal Parlamento Europeo che consentiranno un concreto avvicinamento fra le più lontane aree della Comunità" commenta Pie-

tro Baccarini presidente della Camera di commercio di Ravenna.

Su iniziativa dell'Ente Camerale ravennate è stato costituito un Comitato di coordinamento composto dai rappresentanti delle Camere di commercio di Trieste, Venezia, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli, Pescara, Teramo, Campobasso, Foggia, Bari, Brindisi e Lecce. Contemporaneamente la Provincia di Ravenna ha convocato alcune riunioni con i sindaci e presidenti delle Province adriatiche. Gli intenti sono unanimi.

Presso la Camera di commercio di Ravenna si è svolta la prima riunione del Comitato. Baccarini ha illustrato il documento, predisposto unitamente al Presidente della Regione Pier Luigi Bersani.

In particolare il documento ribadisce la totale inesistenza di contrapposizione fra l'aeroporto della Malpensa e il sistema delle infrastrutture adriatiche. "Si tratta di scale di intervento non confrontabili fra loro - commenta Baccarini - che non ha senso mettere in competizione.

Il progetto del Corridoio Adriatico va sostenuto con decisione in sede europea come applica-

zione, tra l'altro, della risoluzione del Parlamento Europeo del 12 marzo del '93 inerente alle politiche di sviluppo del traffico marittimo nei mari Adriatico e Ionio". Questa risoluzione del Parlamento Europeo è frutto dell'iniziativa dell'Ente camerale ravennate che attraverso il presidente della Commissione marittima, Giovanni Cavalieri, è più volte intervenuta presso la Commissione Trasporti affinché tenesse nella dovuta considerazione lo scalo romagnolo.

Il Comitato di coordinamento ha discusso degli interventi necessari per lo scorrimento veloce dei traffici lungo tutta la linea sino all'Europa Centrale e a quella dell'Est, compresi i problemi collegati alle strozzature alpine. E' stata sottolineata la necessità di formulare una lista completa dei progettualità e degli stati di fattibilità esistenti nelle singole località, procedendo poi ad una selezione per dare priorità alle esigenze di scorsevolezza del Corridoio dal Brennero a Brindisi.

La Provincia ha invitato il governo a svolgere una funzione di coordinamento a Bruxelles con i commissari e gli europarlamentari italiani.

Autotrasporto, la tariffa non regge allo sconto

Pagare "il padroncino" sulla base di una tariffa fissa (e non più a percentuale), uguale per tutti, indipendentemente dal prezzo strappato allo spedizioniere dalle imprese di autotrasporto (consorzi e privati). La concorrenza non verrebbe così più giocata sul trasportatore artigiano, che non partecipa alla contrattazione con lo spedizioniere, ma si sposterebbe appunto sull'efficienza dei consorzi e delle imprese private. Questa proposta viene avanzata in modo sempre più deciso proprio da alcune imprese di autotrasporto per risolvere il problema dell'abbassamento delle tariffe.

Abbassamento che potrebbe essere giustificato nei periodi di crisi, pur di caricare merce e fatturare. Ma non è il caso attuale, considerato che da diciotto mesi il porto di Ravenna non conosce difficoltà.

Eppure le imprese che organizzano il trasporto, a differenza degli altri soggetti del porto che hanno costi fissi, sembrano non avere un'unità sufficiente ad impedire che questo avvenga e, tanto per portare un esempio, l'ac-

cordo faticosamente raggiunto in primavera che prevedeva un aumento delle tariffe del 4 per cento, ha già perso 2/3 punti in "sconti". Nei rapporti con la committenza, e cioè con gli spedizionieri, la concorrenza è più forte della coesione e per un autotrasportatore che non carica se non viene rispettata la tariffa ce ne è almeno un altro disponibile a farlo.

Questa debolezza si ripercuote anche nell'organizzazione del lavoro, come gli uffici per i buoni che aprono tardi (un problema alleggerito dalla creazione del badge magnetico) o il mancato pagamento delle soste (che ad esempio i colleghi genovesi riescono ad ottenere).

Nella catena del lavoro portuale, dove l'autotrasporto sembra essere l'anello più debole, c'è chi propone una linea dura e meno accomodante. Ma forse la soluzione sta in una

maggiore collaborazione tra cooperative e privati per ottenere buoni risultati per se stessi e quindi per il porto.

Non solo. L'aumento dei costi del trasporto che dal '94 ad oggi segna quasi un 10% in più e la nuova normativa sulla sicurezza e sul trasporto delle merci pericolose, contribuiscono a rendere sempre più urgente da parte di tutti un miglioramento degli aspetti imprenditoriali, in modo tale da soddisfare le esigenze della clientela con la massima remunerazione per le imprese e i minori costi possibili per il cliente.

Anche perché in tutti i meccanismi della logistica e dell'intermodalità le nostre imprese di trasporto non sono protagoniste e troppo spesso si limitano solo a fare la loro parte: oggi da più parti si sostiene che chi vende autotrasporto deve invece essere in grado di vendere anche trasporto integrato.

vianello ASSICURAZIONI
CONSULENZA E PROGETTAZIONE ASSICURATIVA

Via Circ.ne P.zza D'Armi, 82 - Tel. 0544/65040 - Ravenna

3B autotrasporti

TRASPORTI - SPEDIZIONI - MERCI VARIE - CONTAINERS

48100 RAVENNA - Via del Trabaccolo, 3 - Tel. 0544/436457 r.a. - Fax 0544/436121
30175 MARGHERA (VE) - Via F.lli Bandiera, 55 - Tel. 041/932277 r.a. - Fax 041/923686

Casa di Spedizioni Martini Vittorio s.r.l.



PARTENZE REGOLARI
FULL CONTAINER
GROUPAGE
CONVENTIONAL CARGO

MARINA DI RAVENNA

Tel. 0544/531.555 - Tlx 550854 MARVIT - Fax 531864

di Ravenna Porto

Dir. resp. Lorenzo Tazzari
Editore e proprietario
Mistral Comunicazione
Globale s.a.s. di Lorenzo
Tazzari & C.

Via Ponte Marino 10 Ravenna
Fotocomp. Full Service - Ra
Stampa Tipografia Moderna
Ravenna

Foto Giampiero Corelli
Tommaso Baldini e Fabrizio Zani
Chiuso in tip. il 26/07/95.
Reg. Trib. di Ravenna n. 1044
dell'1/02/95

PANTALAB s.r.l.

Laboratorio di analisi chimiche e merceologiche
Consulenze ecologiche

Via Classicana, 59 - 48100 RAVENNA - Tel. e fax 0544/436434



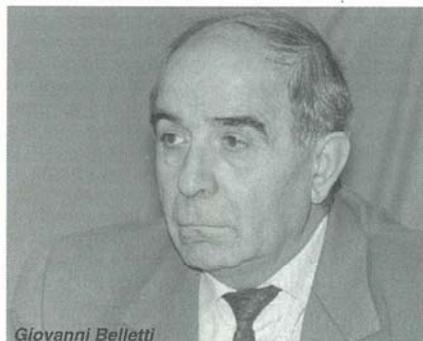
Compagnia Portuale Ravenna

Un'impresa per il porto

**Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna**

48100 RAVENNA - Via Antico Squero, 6 - Tel. (0544) Centralino 452863
Telefax (0544) 451190 - Telex 551017 COPORT I

Ravenna in lutto per la scomparsa di Giovanni Belletti



Giovanni Belletti

E' morto poche settimane dopo aver siglato uno dei più importanti accordi sottoscritti ultimamente nel porto di Ravenna: l'intesa con la Setramar per rilevare Maritalia dalla Finparco (finanziaria del Pds) e permettere alla società terminalista di entrare con un giro di pacchetti azionari nell'Eurodocks. Giovanni Belletti è deceduto poco dopo aver subito un delicato intervento chirurgico. Aveva 65 anni. Era stato un pioniere della portualità ravennate. Aveva iniziato a lavorare come dipendente di Antonio Giardini, titolare della più antica agenzia marittima ravennate, oggi diventata Agmar. Nel 1972 il passaggio in Maritalia e lo sviluppo dei rapporti commerciali con i Paesi dell'Est. Belletti diventa dirigente di Maritalia ed entra nel consiglio dell'Associazione degli agenti marittimi e spedizionieri, dove svolge un ruolo molto attivo. Alla sua morte Belletti ha lasciato una struttura con 44 dipendenti e un fatturato di oltre 40 miliardi. Ai funerali una folla di amici e colleghi. Nella carica di presidente di Maritalia gli subentra il figlio Danilo.

**Per l'imbarco e lo sbarco
fuori dalla nave le vostre merci
sono nelle nostre mani!**



Cooperativa Facchini Riuniti

Facchinaggio Industriale
Noleggio pale meccaniche
e carrelli elevatori

CO.FA.RI

Sezione Portuale:
1ª parallela Via Classicana, 15

Via Buozi 14 Tel. 0544/452861 - Ravenna



AGENZIA MARITTIMA & SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

TRASPORTI E SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
SERVIZI REGOLARI DI LINEA CONTAINERS E
MERCÌ VARIE PER I PORTI DEL MEDITERRANEO
ORIENTALE E DEL MAR NERO

Sede: Via Pirano, 7 - Tel. 0544/514011 - Telefax 0544/514901
48100 RAVENNA ITALY
Telex 550116 - 550857 - 550562 MARIT I Cable - MARITALIA
RUSSIA: 119146 Mosca 2-Frunzenskaja Ul., 8 - Tel. 2428902
Tlx 412447 DONG SU - Fax 2302851

Il bilancio sull'andamento a Livorno, Savona e Ravenna

Aumentano i traffici

ROMA-Positivi i primi sei mesi del '95 per molti dei maggiori porti italiani. A Livorno, secondo le statistiche diffuse dalla Camera di Commercio, il traffico contenitori nel primo trimestre dell'anno ha fatto segnare un aumento del 9,6% sullo stesso periodo del '94.

A gennaio il totale complessivo dei movimenti nello scalo toscano è aumentato del 28,8% grazie soprattutto all'ottimo andamento delle merci in colli, che hanno segnato una crescita del 47,7% passando da 103.441 tonnellate del gennaio '94 a 152.789 tonnellate del primo mese di quest'anno. In grande crescita anche i movimenti di merci in contenitore, passate da 202.000 a 246.145 con un aumento del 21,8%. Il totale delle merci "ricche" è quindi cresciuto di circa 100.000 tonnellate, pari al 16,5% in un anno. Risultati positivi a Livorno anche per le rinfuse, che lo scorso anno avevano accusato forti flessioni, mentre a gennaio hanno registrato una crescita del 24,2%. In particolare sono state "lavorate" 819.150 tonnellate di rinfuse liquide contro le 637.149 del gennaio '94 (+28,6%). Le rinfuse secche hanno registrato invece una flessione del 15,1% per un totale di 59.285 tonnellate contro le precedenti 69.842.

A Savona, il mese di marzo '95 si è chiuso con un traffico complessivo di 1.344.634 tonnellate: una cifra

che non si discosta dallo stesso periodo del 1994. Rispetto a febbraio, l'aumento netto è stato di 276.353 tonnellate, pari al 25,86%. Sul buon risultato di marzo ha influito soprattutto la ripresa degli sbarchi (+25,93%) in quasi tutte le voci merceologiche, ad eccezione della cellulosa, dei minerali per metallurgia e dei cereali. Nel primo trimestre, complessivamente, l'aumento dei traffici è stato del 3,87%, pari a 131.137 tonnellate in più dei primi tre mesi dell'anno precedente. Bene anche gli imbarchi, con una crescita degli autoveicoli, dei combustibili minerali solidi e dei prodotti metallurgici che hanno fatto registrare un aumento delle esportazioni dal bacino di Savona Vado del 25,57% per un totale di 262.840 tonnellate.

A Ravenna l'avvio del '95 ha fatto segnare un nuovo balzo in avanti della movimentazione complessiva delle merci. Le navi entrate in porto nei primi tre mesi del '95 sono state 1.010 (+3%). Il totale delle merci smistate ha raggiunto 4.637.000 tonnellate con un saldo positivo dell'11,1% sul primo trimestre del '94. Fra le diverse categorie di merce, l'incidenza degli oli minerali è passata dal 28,1% al 35,2% mentre quella delle altre rinfuse liquide è diminuita dal 9,2% all'8,8%. (A pagina 2 di questo giornale vedere le statistiche sui primi 5 mesi dell'anno).

(ANSA)



Le Capitanerie festeggiano 130 anni dalla fondazione

ROMA-Centotrent'anni e non li dimostra: il corpo delle Capitanerie di porto italiane ha festeggiato nei giorni scorsi il 130° anniversario della propria fondazione, confermando il ruolo di primo piano nel controllo delle acque territoriali nazionali.

L'azione delle Capitanerie lungo le coste della penisola vive il momento di maggiore attività durante i mesi estivi, con le operazioni di assistenza e soccorso ai bagnanti ed alla navigazione

ne, ma assume un ruolo di estrema importanza nel corso di tutti i dodici mesi dell'anno, con missioni di controllo antimigrazione, interventi antinquinamento e di vigilanza sulla pesca. Negli ultimi anni le unità marittime delle Capitanerie sono inoltre attive lungo le acque dell'Adriatico per far rispettare l'embargo decretato dalle autorità internazionali contro i paesi dell'ex Jugoslavia.

(ANSA)

CASADIO ASSICURAZIONI SI



ASSICURAZIONI

Ufficio: Via G. Rasponi, 11
Tel. (0544) 35161 - Telefax (0544) 38473

Tipografia Moderna-Ra.

Soc. Coop. a r.l.

48100 Ravenna Via G. Pastore, 1 (Zona Bassette)
Tel. 0544 / 450047 (r.a.) 451743 Fax 0544 / 451720



Ravenna Cargo
and ships assistance organization

Shipping Agents & Brokers

Via del Trabaccolo, 21 - 48100 Ravenna - Tel. (0544) 436811 - Telex 550097 - Fax (0544) 436824



Trasporti marittimi, la UE protesta con gli Stati Uniti

BRUXELLES-L'avvio delle attività della WTO, l'organizzazione del commercio mondiale che gestirà la liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, non avrà effetti a breve termine sulla legislazione Usa che discrimina i servizi marittimi di altri Paesi. Ne dà notizia la Commissione europea, nell'annuale rassegna degli ostacoli frapposti da Washington al commercio mondiale, che sottolinea come navi costruite o ammoderate all'estero non hanno il diritto di svolgere servizi di cabotaggio tra porti Usa, nemmeno se c'è una

tappa intermedia in un altro Paese. La nozione di traffico costiero comprende tutti i possedimenti Usa, e la proibizione si applica anche agli aliscafi e ai gommoni non prodotti negli Usa. Un peschereccio battente bandiera Usa ma costruito all'estero non può operare nelle 200 miglia di mare della zona d'interesse economico che circondano le coste americane, e nelle acque Usa non è nemmeno ammesso che operino draghe, rimorchiatori o battelli di salvataggio costruiti all'estero. Esiste anche un mono-

polio per la certificazione della navigabilità, che non può essere data da organismi di altri Paesi. Per i trasporti multimodali che toccano gli Usa, le tariffe devono essere pubblicate, il che impone oneri considerevoli ai piccoli operatori europei. Gli Usa, poi, applicano una serie di norme che prescrivono che la totalità o gran parte dei carichi marittimi per conto del governo di Washington devono essere trasportati sotto bandiera Usa. Un altro capitolo di normativa protezionista e discriminatoria, sottolinea la Commissione europea, è quello relati-

vo alle attività cantieristiche. A parte i crediti agevolati concessi a chi fa costruire nei cantieri Usa, per sussidi complessivi pari a 160 milioni di dollari per il prossimo esercizio, il totale delle domande di prestiti garantiti ammonta a 2,75 miliardi di dollari. E gli Usa applicano una tassa del 50% ad valore su tutte le riparazioni non dovute a emergenze che le navi statunitensi fanno eseguire in cantieri di altri Paesi. La stessa tassa viene applicata sulle attrezzature nautiche importate, comprese le reti da pesca. (ANSA)

Consorzio Elf-Agip per il Qatar

PARIGI-Elf Petroleum Qatar (Elf Aquitaine) e Agip International Bv hanno formato un consorzio (55% e 45%) per lo sviluppo del campo petrolifero di Alkhalij, nell'offshore del Qatar. La produzione dovrebbe iniziare ai primi del 1997 e arrivare già nella prima fase a 30.000 barili al giorno. Lo ha comunicato a Parigi il gruppo petrolchimico francese precisando che il programma di sviluppo è stato elaborato insieme alla Qatar general petroleum corporation (Qgpc). La Qgpc assumerà un ruolo attivo in fase di produzione. Il petrolio sarà avviato via oleodotto fino al terminale della Qgpc dell'isola D'Halul. (ANSA)

Olanda studia nuovi antivegetativi

BRUXELLES-Le vernici antivegetative che proteggono la parte immersa delle navi, di solito a base di tributile di stagno, 'valgono' due miliardi di dollari annui in economie di combustibile e di carenaggio, ma pongono seri problemi ambientali, tanto da indurre le autorità olandesi a ricercare formulazioni alternative di pari efficienza che permettano, entro 5 o 10 anni, di sostituire le attuali vernici tossiche. Lo afferma l'Istituto marittimo olandese, che ha riscontrato come nei porti di battelli da diporto e presso i cantieri navali la concentrazione di composti tossici di stagno superi in talune aree del Mare del Nord anche di 400 volte i valori massimi ammessi. (ANSA)

Lituania, prestito Bei per ammodernare il porto di Klaipeda

BRUXELLES-La Banca europea per gli investimenti, ha annunciato l'erogazione di un prestito di 14 milioni di Ecu, circa 30 miliardi di lire, per contribuire all'ammodernamento dello scalo lituano di Klaipeda. L'operazione servirà a finanziare la realizzazione di un nuovo terminale per container e per migliorare l'efficienza del terminale per trasbordi già in funzione. Il progetto, viene sottolineato, rientra nella strategia di interventi per il miglioramento delle infrastrutture di trasporto nel Baltico, anche in vista dei sempre più intensi rapporti economici tra l'Unione europea ed i paesi dell'area. Questi vengono assistiti finan-

ziariamente nell'ambito del progetto "Phare", che era già intervenuto in Lituania, con un altro prestito Bei, per il miglioramento delle strutture dell'aeroporto internazionale di Vilnius. (ANSA)

In breve

Jmcs incorpora Cast MONTREAL-Il consorzio Joint Mediterranean Canada Service (JMCS) incorporerà il quarto partner, l'armatore Cast. Oltre a Canada maritime, il consorzio include Jadroplov e Dsr/Senator: i quattro armatori assicureranno, sulla base di un accordo per il no-leggio di slots, un servizio integrato tra i porti del Mediterraneo occidentale ed il Canada. L'accordo Jmcs opererà su due rotte: la A, su cui saranno impegnate quattro navi noleggiate da 500 Teu, unisce Montreal-Valencia-Genova-Livorno; la B, che utilizza sempre quattro navi proprie da 700 Teu, con rotta Montreal-Napoli-Fos-Cadice-Lisbona-Montreal.

minale potrà disporre di due chilometri di banchine con una profondità di 12,5 metri: la movimentazione prevista è di 1,7 milioni di Teu.

La Francia aiuta porti e armatori
PARIGI-Il ministro francese dei Trasporti, Bernard Pons, ha annunciato l'intenzione di sovvenzionare gli scali marittimi e gli armatori francesi. Il ministro si è detto rammaricato del declino della flotta mercantile francese che è caduta dal 6° al 26° posto a livello mondiale.

La concorrenza tra Anversa e Rotterdam
BRUXELLES-La Commissione europea non sottopone a monitoraggio sistematico le tariffe praticate nei differenti porti comunitari, ma resta vigile sulle pratiche di aiuti pubblici che possono permettere di modificare le condizioni offerte alla clientela. Lo ha detto il commissario europeo ai Trasporti, Neil Kinnock, in risposta a una interrogazione al Parlamento europeo in cui si lamentava che il sistema portuale di Rotterdam (come pure, ma in misura minore, quelli di Amburgo e Brema) sta perdendo terreno nel traffico containers a seguito delle tariffe più basse praticate da Anversa - fino al 20% in meno - rese possibili, ipotizzava l'interrogante, grazie agli aiuti pubblici forniti dal governo regionale fiammingo.

Shanghai Container: 1,7 milioni di Teu
SHANGHAI-Shanghai Container Terminals Freight Agency, la compagnia spedizionieristica costituita nel novembre scorso da Sct ha iniziato ad operare. L'operazione, condotta in joint venture tra tra Shanghai Container Terminal e Shanghai Port Container Comprehensive Development Corp., è stata studiata per offrire un'interfaccia tra armatori e spedizionieri locali e stranieri. La compagnia ha ordinato 24 nuove gru che saranno consegnate entro la fine dell'anno. E' prevista la trasformazione di cinque banchine in accosti per containers. Al termine dei lavori il ter-



Depurazioni Industriali S.r.l.

Gruppo Eridania Béghin-Say

Depurazione acque reflue di attività produttive civili e industriali

Stabilimento: Via Baiona, 203 - Porto Corsini (RA)
Sede: Via R. Gessi, 20 - Ravenna
Informazioni e servizi: Tel. 0544/453450

I Vostri Agenti di fiducia



AGMAR s.r.l.

Via Magazzini Anteriori, 27 - 48100 Ravenna Tel. 0544/422733-422287
Telefax 0544/421588 Telex 550046 AGMAR I - Telegrafico AGMAR-RAVENNA

SAILING LIST

PORTI NAZIONALI

Servizio cabotaggio merci per Catania (Adriatica) ro-ro (Spedra)

ALBANIA ISRAELE EGITTO LEVANTE MAR NERO

31/7 Mn Sea Lord (Seatrans) per Beirut, containers, conv. (Seamond)
31/7 Mn Sea Lord (Jessmar) per Mersin/Famagusta, containers, conv. (Bellardi Liners)
31/7 Mn Ruth Borchard (Borchard Lines) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)
31/7 Mn Sormovskiy per Limassol, Ashdod, Haifa, Alexandria, conv. (Errani-Masetti)
31/7 Mn Ani per Limassol, Beirut, Mersin ro-ro, containers (Errani-Masetti)
31/7 Mn Valencia Bridge per Haifa, Ashdod, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)
31/7 Mn Vered (Zim) per Ashdod, Haifa, containers (Adriatic Shipping)
31/7 Mn Rubeshnoe (Azov) per Pireo, Limassol, Beirut, Tripoli, Mersin, Izmir, containers (Maritalia)
1/8 Mn Bisanzio per Beirut, containers (Seamond)
1/8 Mn Adriatic Star (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, Mersin, containers (Spedra)
2/8 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, containers (Spedra)
2-4/8 Mn Mimina Dormio per Mariupol (containers) Itazov
3/8 Mn Bribir (Croatia Line) per Mersin, Ashdod, Haifa, Alexandria, ro-ro (Navenna)
3/8 Mn Pellyer (Sarlis) per Pireo, Salonico, containers (Ramar)
3/8 Mn Pelboxer (Sarlis) per Pireo, Salonico, containers (Ramar)
3/8 Mn Evita per Pireo, Eleusis, Kos, Kalamnos, Leors, Iraklion, Limassol, Izmir, Rodi, conv. (Intercontinental)
4/8 Mn Rapoca per Durazzo ro-ro, containers (Errani-Masetti)
4/8 Mn Ras Mohamed (Egyptian Navigation) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)
5/8 Mn Dauphine (Sarlis) per Pireo, Beirut, Tripoli, containers (Ramar)
7/8 Mn Raqefet (Zim) per Ashdod, Haifa, containers (Adriatic Shipping)
7/8 Mn Livorno Bridge per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)
7/8 Mn Judith Borchard (Borchard Lines) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)
9/8 Mn Adriatic Star (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, Mersin, containers (Spedra)
9/8 Mn Peltrader (Sarlis) per Pireo, Iraklion, Rodi, containers (Ramar)
10/8 Mn Omskiy per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)
10/8 Mn Pelridor (Sarlis) Pireo, Limassol, Beirut, Lattakia, containers (Ramar)
10/8 Mn Sea Lord (Jessmar) per Mersin/Famagusta, containers/conv. (Bellardi Liners)
10/8 Mn Pelfisher (Sarlis) per Pireo, Istanbul, containers (Ramar)
11/8 Mn Al Qusayr (Egyptian Navigation) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)
12/8 Mn Ledence (Croatia Line) per Ashdod, Haifa, Port Said, Alexandria, ro-ro (Navenna)
13/8 Agelik per Rodi, Pireo, Eleusis, Kos, Kalamnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)
14/8 Mn Vered (Zim) per Ashdod, Haifa, containers (Adriatic Shipping)
14/8 Mn Sea Lord (Seatrans) per Beirut, containers, conv. (Seamond)
14/8 Mn Sea Lord (Jessmar) per Mersin/Famagusta, containers, conv. (Bellardi Liners)
14/8 Mn Valencia Bridge per Ashdod, Haifa, containers (Intermarine Shipping)
14/8 Mn Peliner (Sarlis) Pireo, Alexandria, containers (Ramar)
14/8 Mn Ruth Borchard (Borchard Lines) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)
14/8 Mn Ani per Limassol, Beirut, Mersin ro-ro, containers (Errani-Masetti)
14/8 Mn Kiliya (UDP) per Alexandria, Lattakia, containers (Marisped)
15/8 Mn Sibirskiy per porti del Marmara, Trabzon, con prosecuzione Iran, Iraq (Errani-Masetti)
15/8 Mn Rubeshnoe (Azov) per Pireo, Limassol, Beirut, Tripoli, Mersin, Izmir, containers (Maritalia)
15/8 Mn Limonov (Laso) per Mariupol, Taganrog, Novorossiysk, conv. (Maritalia)
15/8 Mn Prokhorov (UDP) per Ashdod, Haifa/Izmail (Ukraina), Galatz (Romania), containers (Marisped)
15/8 Mn Mn Levitan (Azov) per Pireo, Limassol,

Beirut, Lattakia, Mersin, Mariupol, containers (Maritalia)

16/8 Mn Bisanzio per Beirut, containers (Seamond)
16/8 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, containers (Spedra)
18/8 Mn Ras Mohamed (Egyptian Navigation) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)
18/8 Mn Bribir (Croatia Line) per Mersin, Ashdod, Haifa, Alexandria, ro-ro (Navenna)
18-20/8 Mn Lamone per Mariupol (conv.) Itazov
20/8 Mn Omskiy per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)
20/8 Mn Dauphine (Sarlis) per Pireo, Beirut, Tripoli, containers (Ramar)
21/8 Mn Pinelopi per Pireo, Eleusis, Istanbul, Derince, Salonico, conv. (Intercontinental)
21/8 Mn Raqefet (Zim) per Ashdod, Haifa, containers (Adriatic Shipping)
21/8 Mn Livorno Bridge per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)
21/8 Mn Judith Borchard (Borchard Lines) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)
22/8 Mn Amur per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)
25/8 Mn Rapoca per Durazzo ro-ro containers (Errani-Masetti)
25/8 Mn Adriatic Star (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, Mersin, containers (Spedra)
25/8 Mn Gorbatov (Azov) per Pireo, Limassol, Beirut, Lattakia, Mersin, Mariupol, containers (Maritalia)
25/8 Mn Al Qusayr (Egyptian Navigation) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)
26/8 Mn Omskiy per Eleusis, Lattakia, Beirut, conv. (Errani-Masetti)
28/8 Mn Sea Lord (Seatrans) per Beirut, containers, conv. (Seamond)
28/8 Mn Vered (Zim) per Ashdod, Haifa, containers (Adriatic Shipping)
28/8 Mn Ledence (Croatia Line) per Ashdod, Haifa, Port Said, Alexandria, ro-ro (Navenna)
28/8 Mn Ruth Borchard (Borchard Lines) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)
28/8 Mn Sea Lord (Jessmar) per Mersin/Famagusta, containers, conv. (Bellardi Liners)
29/8 Mn Valencia Bridge per Ashdod, Haifa, containers (Intermarine Shipping)
29/8 Mn Sormovskiy per Limassol, Ashdod, Haifa, Alexandria, conv. (Errani-Masetti)
30/8 Mn Ani per Limassol, Beirut, Mersin ro-ro containers (Errani-Masetti)
30/8 Mn Agelik per Rodi, Pireo, Eleusis, Kos, Kalamnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)
30/8 Mn Rubeshnoe (Azov) per Pireo, Limassol, Beirut, Tripoli, Mersin, Izmir, containers (Maritalia)
30/8 Mn Bisanzio per Beirut, containers (Seamond)
30/8 Mn Voloshina (Laso) per Mariupol, Taganrog, Novorossiysk, conv. (Maritalia)
30/8 Mn Kiliya (UDP) per Alexandria, Lattakia, containers (Marisped)
30/8 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, containers (Spedra)
31/8 Mn Prokhorov (UDP) per Ashdod, Haifa/Izmail (Ukraina), Galatz (Romania), containers (Marisped)

**FRANCIA SPAGNA
PORTOGALLO NORD AFRICA**
12/8 Mn Josephina I per Tripoli, Misurata, conv. (Errani-Masetti)
17/8 Mn Olga M per Tripoli, Benghazi, conv. (Errani-Masetti)
28/8 Mn Josephina I per Tripoli, Misurata, conv. (Errani-Masetti)

AFRICA OCCIDENTALE SUD AFRICA
12/8 Mn Wakamba per Lagos, Luanda, Matadi, Douali, containers (Intermarine Shipping)

GOLFO ARABICO PERSICO INDIA
12/8 Mn Zagreb Expr. per Mar Rosso-Golfo Arabico, containers (Navenna)
22/8 Mn Iran X per Mar Rosso-Golfo Arabico, containers (Raffaele Turchi)
28/8 Mn Koper Expr. per Mar Rosso-Golfo Arabico, containers (Navenna)

FAR EAST
10/8 Partenza per i porti cinesi di Dalian, Shanghai, Qindao, Xingang, conv. (Raffaele Turchi)

Shipping Agents Forwarding Agents

A. Bellardi & C. s.a.s.
 tel. 0544/436225
Adriatic Shipping Company
 tel. 0544/423006
Adriatica agenzia marittima
 tel. 0544/422218
Adrimare s.r.l.
 tel. 0544/423191
Agmar s.r.l.
 tel. 0544/422733
Ancora s.r.l.
 tel. 0544/423380
Archibugi Alessandro & F. s.r.l.
 tel. 0544/422682
A.S.P. s.r.l.
 tel. 0544/436400
Azzurra s.r.l.
 tel. 0544/423195
Bellardi Liners s.r.l.
 tel. 0544/590381
Bongiovanni Riccardo s.n.c.
 tel. 0544/436860
Brusi & C. s.r.l.
 tel. 0544/451680
Casa di spedizioni Cagnoni
 tel. 0544/422696
Casadei & Ghinassi s.r.l.
 tel. 0544/451025
Centro spedizioni Ravenna s.r.l.
 tel. 0544/36920
Columbia Transport s.r.l.
 tel. 0544/34555
Corvetta s.r.l.
 tel. 0544/451538
Errani Masetti & C. s.r.l.
 tel. 0544/423009
Export coop s.r.l.
 tel. 0544/423363
Fiore s.r.l.
 tel. 0544/598511
Flymar s.r.l.
 tel. 0544/212317
Giada Fermo & Nipote
 tel. 0544/422422
Giada Marino
 tel. 0544/422585
Hokair Italia s.r.l.
 tel. 0544/436455

Hugo Trumpy s.p.a.
 tel. 0544/451857
I.M.S. Intermarine Shipping s.r.l.
 tel. 0544/436209
Intercontinental s.r.l.
 tel. 0544/531831
Intermed Shipping s.r.l.
 tel. 0544/436611
Italsped s.r.l.
 tel. 0544/500816
Italteam Shipping s.r.l.
 tel. 0544/423773
Itazov Services s.r.l.
 tel. 0544/436083
Marcandia s.r.l.
 tel. 0544/590467
Margest s.r.l.
 tel. 0544/422660
Martani Spedizioni s.r.l.
 tel. 0544/421101
Marisped s.r.l.
 tel. 0544/514011
Maritalia s.r.l.
 tel. 0544/514011
Maritime services s.r.l.
 tel. 0544/217333
Marittima Merzario s.p.a.
 tel. 0544/436222
Marittima Ravennate s.p.a.
 tel. 0544/61526
Martini Vittorio s.r.l.
 tel. 0544/531555
Mauro Giuseppe e Giovanni
 tel. 0544/37188
Mazzotti Franco s.r.l.
 tel. 0544/436477
Nadep s.r.l.
 tel. 0544/436355
Navenna
 tel. 0544/420430
Novamar s.r.l.
 tel. 0544/452869
Olympia di Navigazione s.r.l.
 tel. 0544/423505
O.T.G. s.r.l. Shipping Services
 tel. 0544/436888
Overseas s.r.l.
 tel. 0544/590533

Pacorini Ravenna s.r.l.
 tel. 0544/62027
Ra.Mar s.r.l.
 tel. 0544/436500
Raship s.r.l.
 tel. 0544/423298
Ravenna Cargo s.r.l.
 tel. 0544/436811
Righi Gianfranco s.r.l.
 tel. 0544/436571
Riparbelli & C. s.r.l.
 tel. 0544/452859
S.A.I.M.A. s.p.a.
 tel. 0544/35103
Seamond Italia s.r.l.
 tel. 0544/42333
Seaways s.r.l.
 tel. 0544/590500
Sermaco International s.r.l.
 tel. 0544/420132
Setramar s.p.a.
 tel. 0544/436303
Setrasped s.p.a.
 tel. 0544/436178
Sfacs s.r.l.
 tel. 0544/590590
S.I.A.M. Ravenna s.r.l.
 tel. 0544/423966
Sitris Adriatica s.r.l.
 tel. 0544/422448
Soc. gen. di sorveglianza s.p.a.
 tel. 0544/453222
Speditrans
 tel. 0544/436077
Spedizioni Romagna s.r.l.
 tel. 0544/451363
Spedra s.r.l.
 tel. 0544/436401
Spensenor s.r.l.
 tel. 0544/423600
Raffaele Turchi
 tel. 0544/212417
Tra.Ma.Co. s.r.l.
 tel. 0544/422613
Vigilenzione Adriatica s.p.a.
 tel. 0544/422242
Walmas container service
 tel. 0544/436662

Servizio N.V.O.C.C.

Bellardi Liners - Servizio settimanale per Libano (Beirut), Cipro (Limassol), Grecia (Pireo, Salonico), Israele (Ashdod, Haifa), Giordania (Amman via Beirut o Israele). Servizio quindicinale per Cipro (Famagusta), Turchia (Istanbul). Accettazione: Ravenna (chiusura venerdì pomeriggio).

Columbia Transport - Servizio settimanale per Grecia (Pireo, Salonico, Rodi), Israele (Ashdod, Haifa). Accettazione: Ravenna

(chiusura venerdì pomeriggio).
Intermed Shipping - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol), Libano (Beirut), Egitto (Alexandria). Accettazione: Ravenna (chiusura venerdì pomeriggio), Milano (chiusura raccolta venerdì mattina).
Olimpia di Navigazione - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol), Libano (Beirut). Accettazione: Ravenna e Bergamo (chiusura raccolta ve-

nerdi).
Pacorini Ravenna - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol), Libano (Beirut), Egitto (Alexandria). Accettazione: Ravenna (chiusura raccolta venerdì pomeriggio), Milano (chiusura raccolta giovedì pomeriggio).
Sfacs - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol). Accettazione: Ravenna (chiusura raccolta venerdì pomeriggio).



CROATIA LINE

SERVIZI REGOLARI DA RAVENNA

Ro-Ro / Contenitori per:

- ISRAELE (Ashdod - Haifa)
- EGITTO (Alessandria)

settimanale
settimanale

Contenitori per:

- MAR ROSSO
- GOLFO ARABICO
- INDIA

quindicinale
quindicinale
quindicinale

Per informazioni, noli, prenotazioni rivolgersi a:



NAVENNA SRL

48100 Ravenna - Via Trieste, 143 - Tel. 420430 - Fax 420364 - Tlx 550007